



News from BIGENE

News from BIGENE

Ottobre 2014



03 Ottobre 2014 - Suor Nella



05 Ottobre 2014 - Don Ivo:"Con tanta gioia, ringrazio gli amici del Rinnovamento nello Spirito di Foggia (S. Ciro, Immacolata di Fatima, S. Francesco Saverio) per la raccolta di offerte durante la S. Messa del Ritiro Spirituale, a favore della costruzione della nuova chiesa nel villaggio di Baro, Missione di Bigene."



06 Ottobre 2014 - Don Marco:"Saiam Balanta (Bigene)

Sono andato a portare la nuova lavagna al villaggio di Saiam Balanta. Ne hanno chiesto una nuova perché, dopo due anni di scuola comunitaria, hanno incrementato l'attività scolastica. Due aule e due professori. La comunità di Saiam Balanta mi ha stupito ancora di più. Durante il periodo delle piogge hanno raccolto un po' di soldi per migliorare la struttura della scuola costruita l'anno scorso dalla missione. Hanno fatto tutto da soli e non hanno chiesto aiuto. È stranamente bello perché solitamente si aspetta che il padre dia l'aiuto (i soldi) per andare avanti con i lavori. Nella foto c'è anche una ragazza un po' più grande (quella che sembra dormire). Non stava dormendo si vergognava solo di fare la foto. Nonostante sia grande frequenta ancora la seconda classe, non perché non è intelligente, ma perché non aveva avuto, prima della scuola comunitaria, la possibilità di frequentare la scuola. Attaccata alla parete la vecchia lavagna tutta rovinata. A terra (prossimamente prenderà il posto della vecchia sulla parete) la lavagna nuova, una di quelle donata dalle varie scuole di Foggia. Certo ci sono ancora tanti piccoli lavori da fare nella scuola, ma come si dice qui "mbokadu- mbokadu" (letteralmente "poco poco", un po' alla volta)"



10 Ottobre 2014 - Don Ivo: "Posso dirlo?"

Sento un grande amore e una grande riconoscenza per la Chiesa di Foggia-Bovino. Per il suo Vescovo, Mons. Tamburrino, per i sacerdoti e i fedeli che vivono in comunione con lui e tra di noi. mi sento bene.

Ancora una volta il Signore viene a dirmi di amare questa Chiesa, anche se vado lontano, perché ancora una volta, questa Chiesa di Foggia-Bovino benedice me e la Missione di Bigene con tante testimonianze che ricevo tutti i giorni. Un grazie particolare e speciale ai tanti sacerdoti che sto incontrando in questi giorni veloci: anche se siamo stati assieme per poco tempo, sento la vostra comunione che supera tutte le distanze e le diversità. che il Signore vi possa benedire sempre, e se vi avanza tempo, invocate lo Spirito sulla Missione di Bigene e sulla Chiesa di Bissau. Grazie."

13 Ottobre 2014 - Don Marco: "Ndame (Bissau). Suor Irene Motta delle suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù. 90 anni compiuti oggi, 46 di professione religiosa, 20 di Guinea Bissau.

Al commento di un sacerdote: <<da quando la conosco non l'ho mai vista seduta 5 minuti senza fare niente. É sempre in movimento, sempre qualcosa da fare e sempre per gli altri. Il bello è che il più delle volte, adesso sempre, serve gente più giovane di lei.>> Lei con grande umiltà, non per vantarsi, dice a chi le sta vicino: <<é vero, non riesco a stare ferma>>."



18 Ottobre 2014 - Don Ivo:"A Bigene. Aria (calda) di casa. Gioia di tanti amici incontrati lungo il cammino. Tristezza al villaggio di Liman per la morte del capovillaggio, papà di Ivone Maria e di Papa Francesco. Una preghiera per questi bambini, per gli altri fratelli e per la mamma. Dallo scorso anno Uié (questo il suo nome) soffriva di problemi di pressione (questo è quello che penso io). Ha fatto le cure tradizionali, mischiandole con le cure dei dottori dell'ospedale di Ingoré. Penso che non si fidasse dei dottori, o che forse non aveva capito che doveva ritornare regolarmente a farsi vedere, o che forse doveva assumere continuamente dei farmaci. Si era ripreso abbastanza bene (con le cure dei dottori). Poi non so cosa sia accaduto in questo mese: immagino che sia peggiorato, ed è arrivato all'ospedale di Samine (in Senegal) in condizioni gravi. lo hanno rimandato a casa perché non vi erano possibilità di cure (questo è quello che sono riuscito a capire, ma chi mi ha riferito, potrebbe aver detto solo alcune cose, o forse ha capito male). Uié non aveva 40 anni, e lascia 5 figli. il più piccolo si chiama Papa Francesco in onore al Papa. Tra qualche settimana sarebbe entrato nel gruppo dei catecumeni per la preparazione al battesimo."

20 Ottobre 2014 - Don Ivo:"Nei mesi di gennaio-settembre 2014 presso il Centro di Recupero Nutrizionale della Missione di Bigene, abbiamo aiutato 79 bambini denutriti, 80 bambini gemelli, 19 bambini orfani, per un totale di 178 bambini. Abbiamo aiutato anche 147 mamme in gravidanza e 161 mamme con difficoltà di allattamento, per un totale di 308 mamme. Le persone aiutate sono in tutto 486. Grazie a tutti gli amici che ci aiutano ad aiutare."

Persone assistite dal Centro alimentare della missione di Bigene		2011	2012	2013	2014 (gen-set)
bambini sostenuti con la alimentazione	denutriti	83	63	106	79
"	gemelli	148	120	100	80
"	orfani	12	22	22	19
totale dei bambini sostenuti con alimentazione		243	205	228	178
donne sostenute con la alimentazione	donne in gravidanza	219	163	157	147
"	mamme che allattano	187	128	211	161
totale delle donne sostenute con alimentazione		406	291	368	308
totale dei bambini e delle donne sostenuti		649	496	596	486

21 Ottobre 2014 - Don Ivo:"<<Nha alma sta na bo>>. è la prima volta che mi sento dire questa affermazione così bella e importante. Letteralmente significa "la mia anima è in te". Il significato è "la mia vita è nelle tue mani". Il capovillaggio di Mansacunda ovest, Manuel, questa sera mi ha salutato con queste parole, dopo che gli ho comunicato che siamo pronti per aggiustare la scuola comunitaria del suo villaggio. Manca il cemento a terra e alle pareti, poi vedremo per i banchi.

La frase sembra più un saluto tra innamorati, ma pronunciata da lui, dall'alto della sua autorità e con una vita molto interessante alle spalle (ex combattente nella guerra di indipendenza), mi suona come un atto di riconoscenza molto sincero e che non posso tenere solo per me. Manuel ha poi aggiunto: "Se non venivi tu nel mio villaggio, chi ci avrebbe aiutato?". Cari amici che leggete la mia piccola condivisione, voglio ripetere a voi tutti le stesse parole: "nha alma sta na bo". Perché se non ci fossero tante persone che sostengono la missione in

tanti modi, come la preghiera, le condivisioni, gli aiuti nei nostri piccoli progetti, Manuel non avrebbe mai pronunciato queste parole. Le ha dette a me: significa che le ha dette a tutti voi!"

29 Ottobre 2014 - Don Marco:"Notizia sensazionale qui a Bigene. Tornando da un villaggio ho incontrato una decina di fuoristrada, tutti che andavano verso un luogo poco fuori Bigene. Tutti i fuoristrada con delle sigle particolari di associazioni, sezione di Cacheo e tante altre cose. L'anno scorso proprio quel posto era stato scelto per la costruzione della nuova scuola coranica. Invece arrivando a Bigene mi informo e mi dicono che: lo stato ha acquistato quel terreno per spostare il mercato dei porci. Voi direte e dove è la sensazionale notizia? Il mercato dei porci è da sempre di fronte alla chiesa. Oltre a un discorso igienico c'è anche un problema di cattivi odori, ma soprattutto il lunedì e il martedì mattina si sente strillare i maiali durante la messa. Non ho nulla contro i maiali, anzi mi piace molto la loro carne; rispetto tantissimo chi vende, commercia e alleva questi fantastici animali; ma vi prego, vi scongiuro, e forse oggi inizia questo nuovo ciclo, fatelo lontano dalla Chiesa!!!"

...

Don Ivo:"Al termine della sua catechesi durante l'Udienza generale del mercoledì, il Papa ha lanciato un vigoroso appello per fermare la drammatica epidemia di Ebola, che finora ha mietuto circa 5.000 vittime.

"Di fronte all'aggravarsi dell'epidemia di ebola - ha detto il Santo Padre - desidero esprimere la mia viva preoccupazione per questa implacabile malattia che si sta diffondendo specialmente nel Continente africano, soprattutto tra le popolazioni più disagiate".

Il Pontefice ha poi assicurato la sua vicinanza, "con l'affetto e la preghiera", alle persone colpite, come pure "ai medici, agli infermieri, ai volontari, agli istituti religiosi e alle associazioni, che si prodigano eroicamente per soccorrere questi nostri fratelli e sorelle ammalati".

Ha quindi rinnovato il suo appello "affinché la Comunità Internazionale metta in atto ogni necessario sforzo per debellare questo virus, alleviando concretamente i disagi e le sofferenze di quanti sono così duramente provati. Vi invito a pregare per loro e per quanti hanno perso la vita"